



Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione della Giunta

Registro delibere di Giunta N. 38

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023 - Approvazione

L'anno 2021 il giorno 24 del mese di MARZO alle ore 18:30 , presso la Sede Municipale si è riunita in videoconferenza la Giunta.

Risultano:

		Presente/Assente
Mattiussi Roberto	Sindaco	Presente
Bertoldi Enzo	Vice Sindaco	Presente
Sartori Roberta	Assessore	Presente
Barbana Luigi	Assessore	Presente
Denittis Elisa	Assessore	Presente
Vocchini Massimo	Assessore	Presente

Assiste la Segretario dr.ssa Cantarutti Luisa la quale accerta la presenza dei componenti in collegamento. Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Mattiussi Roberto nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023 - Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- mentre, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2017;
- con deliberazione ANAC n. 907 del 24 ottobre 2018 venivano approvate le Linee Guida n. 12 in materia di affidamento dei servizi legali;
- con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano anticorruzione per il 2018;
- con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il piano anticorruzione 2019;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

Ricordate, altresì, le connesse delibere n. 215/2019, Recante "Linee guida di applicazione delle misure di rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del dlgs. 165 del 2001" e delibera n. 494/2019, Recante "Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici;

Confermate le principali indicazioni innovative introdotte dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 che di seguito si riassume:

- In relazione alla cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio:
La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;
- Il PTPCT dovrà raccogliere le proposte dei dirigenti/Po delle misure di contrasto elaborate dagli stessi nell'esercizio delle competenze loro assegnate ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett a-bis) Dlgs 165/2001;
- In seno al PTPCT andranno introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto da parte dei Po dei doveri Codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;
- Il coinvolgimento dei dipendenti va assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse;
- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;
- occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- è prevista l'integrazione tra processo di gestione del rischio e gestione della performance (Cfr Parte II, Delibera ANAC n. 1064/2019) sotto i due profili:
 - a) della performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009) e, cioè, attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2009); sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (art. 8, co. 1, lett. e), d.lgs. 150/2009), al fine di stabilire quale miglioramento in termini di *accountability* riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione
 - b) della performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009). Vanno inseriti gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, ai dirigenti apicali in base alle attività che svolgono per prevenire il rischio di corruzione ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-bis), l-ter), l-quater) del d.lgs. 165/200114, ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale con qualifica dirigenziale. Inoltre nel Sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 del d.lgs. 150/2009 vanno inseriti gli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati al personale formato che opera nei

settori esposti alla corruzione ed ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale non dirigente.

- In riferimento ai doveri di comportamento:

I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art. 54, co. 3 del d.lgs. 165/2001.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

L'Autorità ha predisposto nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera 177 del 19.02.2020. L'amministrazione procederà all'aggiornamento dell'attuale codice di comportamento nelle tempistiche definite dal piano allegato alla presente deliberazione;

Si ricorda in relazione alla revisione dei codici di comportamento la prescrizione del PNA 2019 d'introdurre l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione comunale la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio

- In riferimento alla fattispecie del conflitto di interessi nel codice di contratti pubblici:

Specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi sono state aggiunte all'art. 42 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'Autorità nell'ambito dei poteri attribuiti dall'art. 213 del codice, ha ritenuto di dedicare un approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», ai sensi del citato art. 42 del d.lgs. 50 del 2016; le Linee guida sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni e i soggetti chiamati a operare nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e di garantire imparzialità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- In relazione all'inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (art. 35 bis D.lgs.165/2001 e art. 3 d. lgs. 39/2013) si raccomanda che i Po degli uffici preposti effettuino verifica sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui si intendono conferire incarichi in corrispondenza di
 - a) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'accesso al pubblico impegno (Ufficio personale)
 - b) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'acquisizione di beni-servizi-forniture (tutti gli uffici);

- In relazione agli incarichi extraistituzionali si raccomanda che i Po degli uffici preposti attestino l'esclusione di situazioni di conflitto anche potenziale che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (D. lgs. 165/2001 art.53, co.5 e 7) ;
- Relativamente al pantouflage si ricorda ai P.O. di inserire:
 - a) apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage (Ufficio personale);
 - b) la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma(Ufficio personale);
 - c) la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016.

Dato atto che, da inizio 2021, l'RPCT Segretario Comunale ha attivato un percorso formativo articolatosi in numero tre giornate di incontri coinvolgendo le P.O. alcuni referenti delle diverse aree nonché un referente dell'area Segreteria in tema di anticorruzione, al fine del conseguimento degli effetti sottoriportati, come previsto e suindicato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019:

- 1) attiva collaborazione e raccolta delle proposte provenienti della struttura comunale:
 - collaborazione finalizzata a sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate;
 - raccolta di proposte dei dirigenti/Po delle misure di contrasto elaborate dagli stessi nell'esercizio delle competenze loro assegnate ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett a-bis) Dlgs 165/2001;
 - coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa, descrizione del contesto esterno-interno, mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse;
 - definizione di obiettivi da integrare entro il ciclo di gestione della performance: l'integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance già garantita nei documenti di performance dall'anno 2018, si è arricchita e innovata nei contenuti, prevedendo un'integrazione anche con nuovi strumenti quali il POLA (piano del lavoro agile) ;
- 2) per giungere alla redazione condivisa atto del presente piano;

Con riferimento agli aspetti connessi alla gestione dei rischi, si rinvia all'elenco delle principali aree di rischio (come riportate nell'Allegato 1 PNA tabella 3)

Amministrazioni ed Enti interessati	Aree di rischio	Riferimento
Tutti	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Regioni e Enti locali	Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018
Enti locali	Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche – PNA 2015

VISTO l'allegato "1" del PNA 2019 avente per oggetto "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", il quale prevede che la mappatura dei processi consista nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi e indica un approccio valutativo di tipo **qualitativo** dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri;

CONSIDERATO che alle consolidate criticità dovute in particolare alla carenza di risorse umane nell'anno 2020 si è aggiunta l'ulteriore criticità derivata dall'emergenza covid-19 che ha reso estremamente difficile la revisione totale del PTPCT in tempo utile per il suo aggiornamento 2021-2023 e che pertanto l'attività di verifica della mappatura dei processi e di ridefinizione del rischio corruzione sulla base delle indicazioni del PNA 2019 verrà ultimata nei prossimi mesi;

Dato atto che, in coerenza con le misure di semplificazione introdotte per i piccoli Comuni (Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, alcune misure sono riservate solo ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000) in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, sono introdotte già con il PNA 2018 modalità semplificate tra cui la possibilità di promuovere la trasparenza, in un'ottica di semplificazione, utilizzando le pubblicazioni già effettuate attraverso l'albo pretorio on line mediante collegamenti ipertestuale o immissione automatica di dati attraverso il sistema informativo dell'ente, prevede il pronto e puntuale recepimento degli strumenti informatici già disponibili presso l'ente; un tanto deve avvenire attraverso una sensibile azione di attenzione diffusa e promossa in tutto l'ente, che può anch'essa sfociare in obiettivi di struttura;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 i dipendenti dell'amministrazione sono tenuti a "rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione";

Ricordato che, a parere dell'Autorità ANAC *"appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile"*. Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici. La struttura di supporto al responsabile anticorruzione *"potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo"* e preso atto che l'ente non disponendo di apposito ufficio, dovrà avvalersi per le azioni connesse al Piano di quest'ultima opzione;

Rilevata la non fattibilità -stante la scarsità di risorse umane- di istituire una specifica struttura di supporto al RPCT, specifico obiettivo dell'anno 2021 sarà individuare nell'ambito delle strutture organizzative dell'ente il personale idoneo a cui attribuire funzioni di referente e specifiche attività di supporto al RPCT. A tale scopo successivamente all'approvazione della nuova gestione del rischio corruzione e quindi del definitivo aggiornamento del presente piano sarà individuato il personale a cui attribuire le suddette funzioni e attività;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 15/03/2019 con il quale si nomina la dott.ssa Luisa Cantarutti, Segretario Comunale dell'Ente, responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;

Vista la propria precedente deliberazione di G.C. n. 11 del 29.01.2020 con la quale si approvava il PTPC 2019-2021;

Preso atto che l'ANAC con comunicato del Presidente di data 02.12.2021 ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare nonché per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

Rilevato che il responsabile della prevenzione della corruzione ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 21.01.2021 al 21.02.2021 l'avviso per la presentazione di contributi o di suggerimenti per l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione P.T.P.C. 2021-2023" del Comune di San Giorgio di Nogaro;

Rilevato che non sono pervenuti suggerimenti, segnalazioni e/o proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente, singoli cittadini;

Dato atto altresì al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

DATO ATTO che il parere contabile non è espresso in quanto dal contenuto della proposta l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

VISTI i provvedimenti emessi dall'Autorità governativa centrale e dagli Organi regionali che hanno disposto le misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolar modo l'art. 73 comma 1 del DL 18/2020 e l'art. 11 della Legge regionale 12 marzo 2020, n. 3;

VISTI i decreti del Sindaco n. 5 del 20/03/2020, n. 22 del 14/10/2020, n. 26 del 20/10/2020 e n. 1 del 12/01/2021 con i quali è stato disciplinato, in ottemperanza all'art 73, comma 1 del DL e all'art 11 della Legge regionale 12 marzo 2020, n. 3, lo svolgimento delle giunte e dei consigli comunali mediante videoconferenza, durante il periodo di emergenza per il contenimento del contagio del virus COVID - 19 e sono stati altresì definiti i criteri di trasparenza e tracciabilità per lo svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio comunale con modalità telematica;

ACCERTATO che la presente seduta è stata convocata e si tiene con modalità telematiche che garantiscono la verifica dell'identità degli intervenuti in videoconferenza;

DATO ATTO che tale modalità ha consentito a tutti i componenti della Giunta di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sul presente argomento all'ordine del giorno;

Ad unanimità di voti resi ed espressi per appello nominale,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale), introducendo gli aggiornamenti previsti dal PNA 2019;
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);
4. di dare atto che particolare attenzione verrà posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance;
5. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i dipendenti dell'Ente per il tramite dei PO , al Revisore dei Conti, all'OIV per i dovuti adempimenti di competenza;
6. di prendere atto che nessun documento deve essere trasmesso all'autorità come da comunicato del Presidente ANAC di data 18/02/2015 relativo alla pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni e degli enti del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) e della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.
7. Di disporre che a cura dell'ufficio segreteria, il presente Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, sezione "amministrazione trasparente – altri contenuti- anticorruzione" e segnalato via mail a ciascun dipendente dell'ente;
8. Di trasmettere, a cura dell'ufficio segreteria, il presente provvedimento ai PO, al Revisore dei Conti, all'OIV per i dovuti adempimenti di competenza;
9. Di disporre che a cura dell'ufficio personale il presente Atto venga allegato con il primo cedolino utile a tutti i dipendenti e venga data comunicazione del link relativo all'indirizzo di pubblicazione del Piano ;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi della L.R. 21/2003, il presente atto immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere.

Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Ufficio Segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023*
- Approvazione

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, li 23/03/2021

IL RESPONSABILE
F.TO LUISA CANTARUTTI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Mattiussi Roberto

Il Segretario
f.to Cantarutti Luisa

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 29/03/2021 al 12/04/2021 per quindici giorni consecutivi.

Comune di San Giorgio di Nogaro, li 29/03/2021

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Chiara Pauletto

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 24/03/2021, poiché dichiarata immediatamente esecutiva.

Li 24/03/2021

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Chiara Pauletto

Copia conforme all'originale.

Li 29/03/2021

Il Funzionario Incaricato
Chiara Pauletto

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAULETTO CHIARA

CODICE FISCALE: PLTCHR84L58G284N

DATA FIRMA: 25/03/2021 13:45:03

IMPRONTA: 7919B8DF466BE3089DB7984DD6382E50AC4100E8E79FCFE1665D60F6ACB6FEAB
AC4100E8E79FCFE1665D60F6ACB6FEAB1E8638DB68E9B7DC6538213FEDD16A2C
1E8638DB68E9B7DC6538213FEDD16A2C83568EC35F45F7E500BE51A5CC55A495
83568EC35F45F7E500BE51A5CC55A495A5494D43CC0D4EED6F45E627C734CB7